

Le opportunità di fruizione turistica

Il territorio del Parco è per la maggior parte a vocazione turistica. Molte località del Parco sono stazioni molto note del turismo invernale, tra cui Pinzolo e Madonna di Campiglio, Folgarida - Marilleva, Andalo e Molveno. Il turismo è quindi un caposaldo dell'economia delle valli con cui il Parco si deve misurare quotidianamente.

Il Parco ha però saputo negli ultimi anni offrire un tipo di turismo nuovo, sostenibile, attento all'uso delle risorse ambientali e delle comunità che vi vivono. Aderendo alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, gestita da Europarc Federation, di cui Federparchi è la sezione italiana, il Parco Naturale Adamello Brenta ha messo in campo una serie di progetti condivisi con la popolazione locale e dedicati a un turismo non intensivo che cerca anche di educare le persone al rispetto della natura.

Tra questi vanno citati i circuiti ad anello di recente realizzazione, il Dolomiti di Brenta Bike, Trek e Horse dedicati rispettivamente agli amanti della bici, del trekking e del cavallo, grazie ai quali è possibile praticare l'attività all'aria aperta ammirando la bellezza e unicità delle Dolomiti; oppure il corposo programma di attività estive in cui sono coinvolti gli operatori del settore didattico del Parco che offrono l'opportunità di fare escursioni guidate anche in alta quota con le Guide Alpine, di ammirare cieli stellati durante passeggiate notturne, di andare alla scoperta dei segni della vita di piante e animali del Parco, sensibilizzando la gente al rispetto della natura. Per agevolare l'accessibilità a tutti nelle principali valli del Parco è stato poi promosso un sistema di mobilità sostenibile che permette di entrarvi lasciando le automobili a valle, scacciando quindi il rischio di inquinamento anche acustico.

Il turista che si aggira sui monti del Parco può inoltre contare su migliaia di chilometri di sentieri, molti anche attrezzati, e su vie ferrate che presentano tratti equipaggiati con cordini, scale di ferro, appigli artificiali ecc. Gran parte di questi sentieri sono gestiti dalla SAT (Società Alpinisti Tridentini, la sezione trentina del Club Alpino Italiano), la cui segnaletica rossa e bianca è facilmente riconoscibile, mentre il Parco, per parte sua, cura l'allestimento e la manutenzione dei percorsi più facili e frequentati e la realizzazione di sentieri natura.

Si segnala in questo ambito la Via GeoAlpina, originale itinerario che attraversa le Alpi da Est a Ovest svelando le peculiarità del patrimonio geologico: nel Parco la Via GeoAlpina è un percorso che si suddivide in quattro tappe andando dal Passo del Tonale al Lago di Tovel permettendo di osservare rocce di natura estremamente diversa e spettacolari forme di paesaggi periglaciali e glaciali attuali e antichi.

Gli escursionisti più arditi possono contare nel corso delle loro imprese su alcuni punti d'appoggio dove rifocillarsi o passare la notte. Molti rifugi e bivacchi, privati o di proprietà della SAT, si trovano sul Gruppo di Brenta e sull'Adamello - Presanella, aree interessate da una frequentazione escursionistica e alpinistica intensa. Il Parco offre inoltre ospitalità nelle sue foresterie a valle. Recentemente è stata ristrutturata in Val di Manè una casa padronale, Villa Santi, diventata, oltre che luogo di accoglienza, sede ideale di educazione ambientale e laboratorio di esperienze particolari.

Dislocati lungo il territorio si incontrano poi dei Punti Info presso cui poter ricevere informazioni e le cinque Case del Parco, dei centri visitatori dedicati ad un tema di approfondimento:

- Casa del Parco "Fauna", Villa De Biasi a Daone
- Casa del Parco "Lago rosso", Val di Tovel
- Casa del Parco "Orso", Spormaggiore
- Casa del Parco "Flora", Area natura Rio Bianco a Stenico
- Casa del Parco "C'era una volta", San Lorenzo in Banale.

Le Case del Parco sono un viaggio sensoriale alla scoperta della varietà della natura, un'esplorazione virtuale, propedeutica a quella vera nel cuore verde del Parco Naturale Adamello Brenta, un'introduzione ad una successiva escursione a diretto contatto con le meraviglie ambientali del Parco. Le Case sono spazi allestiti per offrire al visitatore le informazioni generali sull'offerta naturalistica del Parco attraverso moderni pannelli espositivi, filmati, ricostruzioni realistiche, attività interattive, diorami, animali naturalizzati, libri e giochi multimediali.

Tra l'altro, è in corso di realizzazione una sesta casa del Parco dedicata alla geologia.

Ci sono poi l'area faunistica dell'orso, il giardino botanico, i sentieri didattici attrezzati e molte altre strutture.

Il Parco Naturale Adamello Brenta non è semplicemente meta turistica ma è diventato un propositore di un tipo di turismo nuovo, attento, ben sapendo che solo attraverso la diffusione delle conoscenze è possibile trasmettere l'amore per la natura e coinvolgere le persone nell'impegno per l'uso intelligente delle risorse.

L'attività del Parco è concentrata essenzialmente in estate ma proprio per l'inverno 2011 in collaborazione con la Scuola Sci Fondo Malghette e l'Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena è stato realizzato un percorso didattico nei pressi di Madonna di Campiglio percorribile con le racchette da neve.

Non va dimenticata l'offerta enogastronomica del territorio del Parco. Molti sono i prodotti tipici e le leccornie che il Parco stesso promuove. C'è solo l'imbarazzo della scelta tra formaggi delle malghe d'alta quota della Val di Sole, i distillati, le famose mele della Val di Non, lo yoghurt biologico, i salumi della Val Rendena.